

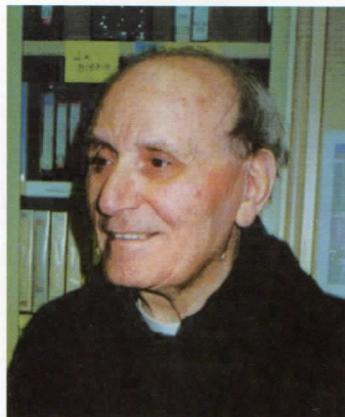
## Don Antonio Ruggeri

Don Antonio era un bel tipo, eclettico negli interessi, esemplare nella vita religiosa. Ebbi modo di sentire alcune sue lezioni di fisica, trigonometria e algebra. Con il suo studio, la NASA non sapevamo cosa fosse, attraverso l'osservazione dell'angolo di flessione del braccio di Cristo in croce, deduceva peso, altezza di Gesù ed altre cose. Quando poi saliva in macchina era uno spasso: leggeva le targhe di chi precedeva e combinava le cifre in modo che, ad esempio, scopriva che la somma della prima e dell'ultima era la radice quadrata del prodotto delle rimanenti ed altre amenità. Quando poi si infilava negli

anagrammi non la finiva più. All'occasione non mancava di ricordare come Papa Giovanni XXIII, ancora cardinale, lo avesse elogiato perché aveva diretto magistralmente la messa di Papa Marcello del Palestrina.

Altri tempi.

Dei recenti due o tre flash. L'ultima volta che è venuto in cappella a recitare il Breviario, come al solito fece confusione di segnalibri e di lenti di ingrandimento ma, una volta presa la dritta, si mise a pregare e a cantare a voce distinta, come non faceva più da molto tempo. Rimanemmo stupiti e prendemmo il particolare come pretesto per fare gli spiritosi durante la cena.



Da tempo mi faceva da chierichetto, ossia, celebrava la messa con me bisbigliando i testi e facendo i gesti che gli competevano. L'avevo alla destra e ultimamente si stringeva sempre più verso il centro dell'altare, col capo chino, le mani giunte e gli occhi rivolti all'O-

stia. Ma ciò ostacolava un po' i miei movimenti. Allora, quando mi capitava di aprire le braccia per osservare le rubriche, col gomito, insensibilmente, lo spingevo in là per lasciarmi più libero. Resisteva un po', sempre per devozione, ma poi cedeva a chi aveva la testa più dura. L'ultima volta fu il 27 gennaio scorso. Devo dire che ora ne sento la mancanza. E mi sta bene!

Una sera, entrato in camera per salutarlo, abbassai la tapparella, ma mi fermò a mezza corsa: "Lascia così, voglio vedere l'aereo delle dieci", mi

disse. Infatti, verso quell'ora, arriva il volo da Roma e lo si vede basso basso sorvolare le case, prima di atterrare poco oltre.

Un particolare insignificante, ma forse no. Una vita piena, vissuta con entusiasmo, carico di esperienza. Non passava occasione per immortalarla con il registratore o la cinepresa, arricchendo sempre più un notevole archivio. Se si ferma un attimo egli potrebbe rivedere tutto con la fantasia. Non gli basta: si stupisce ancora come un bimbo per un volo d'aereo e lo attende ogni sera.

Nello stesso cortile si apre un'altra finestra. Andavo quasi spesso a trovare Felicità, un esserino pieno di tubicini. Parlava con gli occhi. Mi ordinava di accendere la luce sul lavabo e di abbassare la tapparella, ma anche lei fino ad un certo punto: voleva vedere l'alba del giorno dopo. Bei tipi le anime di Dio!

G. C.

Raccomandiamo alle preghiere dei nostri lettori gli amici, i benefattori e gli assistiti mancati da poco o dei quali ricorre l'anniversario della morte: sig.a Elisa Zerollo in Arnulfo, sig. Nicola Carozzino, sig.a Anna Tamaroglio ved. Rossi, sig.a Teresa Macchi Foscati, sig.a Maria Pratalongo, mons. Erasmo Sanguineti, sig.a Innocenza Canegallo ved. Magrassi, sig.a Maria Lombardi, sig. Mario Sandrini, sig. Gerolamo Marchese, sig.a Cateri-

avv. Francesco Martelli, sig.a Teresita Gamba, don Marino Collina, sig.a Angelina Calegari, sig.a Margherita Viberti, don Filippo Beccalli, sig.a Concetta Canepa ved. Garibaldi, sig.a Alba Lombardi, sig.a Rina Pitto, sig. Enrico Ghio, suor M. Erminia Caviglia, n.d. Angelina Ravano ved. Ghezzi Morgalanati, suor M. Tarcisia Sciacaluga, sig.a Maddalena Martinotti ved. Rubinelli, sig.a Giovanna Fassio ved. Santagata, sig.a Maria Bianchi ved. Rocca, dott.

Rustico Tamellini, sig. Armando Broccardi, sig.a Clotilde Passalacqua ved. Arbocò, comm. Fausto Gadolla, sig. G. Battista Pedemonte, sig. Amadio Brazzi, sig.a Elisa Parodi, sig.a Rosa Bertolotti, sig.a Assunta Tanfulla, sig. Giuseppe Ghiazza, sig. Domenico Cassinelli, sen. Attilio Odero, don Sebastiano Plutino, sig.a Ginetta Arrigo in Revelli, cav. Andrea Campi, sig. Archimede Andreani, n.d. Clotilde Boveri ved. Balestrino, sig.a Elisa Se-